

Gallerie dell'Accademia A Venezia la più completa mostra di schizzi del da Vinci

# Leonardo fuori dal buio

Capolavori sensibili alla luce normalmente conservati nei caveau  
Opere da tutto il mondo riunite ed esposte per un evento unico

## Dopo l'esposizione

I fogli devono

necessariamente tornare

per anni al buio

di **Antonio Angeli**

Ci sono i terribili «carri falcati», armati per fare letteralmente a pezzi i nemici, e poi uno studio di armi da punta e da taglio, picche, asce e uncini per straziare le carni del nemico. Ci sono visi di uomini che sembrano quasi caricature, ma anche figure femminili dall'eccezionale leggerezza. E poi c'è lui, l'Uomo Vitruviano, la figura umana «perfetta» enigmaticamente racchiusa in un cerchio e un quadrato, al centro dell'universo artistico e tecnologico sognato da un genio. C'è tutto Leonardo da Vinci nei suoi schizzi: figure appena abbozzate su ritagli, studi di macchine letali e complesse, riflessioni sulle proporzioni della figura umana. Da quei piccoli capolavori si può capire tanto del gigante del Rinascimento quanto dai suoi più celebri capolavori.

Apri i battenti domani la mostra «Leonardo Da Vinci. L'Uomo universale» alle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Al visitatore l'esposizione, curata dal direttore del Gabinetto

dei Disegni Annalisa Perissa Torrini, offre 52 disegni di Leonardo, dieci anche recto e verso. Il nucleo conservato a Venezia, di incalcolabile valore storico e artistico, è formato da 25 disegni che non sono stati più esposti insieme da oltre trent'anni. Tra tutti spicca il celebre Uomo Vitruviano: accanto due eccezionali studi di proporzioni del corpo umano, che dal 1992 non venivano riuniti, uno proveniente dalle collezioni reali di Windsor e l'altro dalla Biblioteca Reale di Torino. Il percorso dei fogli veneziani è infatti arricchito e completato da altri prestigiosi disegni, prestati da importanti musei italiani e stranieri, quali la Biblioteca Reale di Torino e il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi di Firenze, le collezioni Reali di Windsor Castle, il British Museum di Londra, il Musée du Louvre, l'Ashmolean Museum di Oxford. Tutto riunito per stile e temi.

Una mostra imperdibile che si può ammirare una sola volta in una generazione. Per un motivo semplice e oggettivo: i disegni, prima e dopo l'esposizione pubblica, devono necessariamente ritornare, per molti anni, nel buio assoluto dei caveau climatizzati nei quali sono custoditi. È una regola imposta dalla necessità di mantenere integre queste opere fragili e preziosissime.

La visita parte con la sezione dedicata alla botanica dove, accanto allo splendido Studio di fiori delle Gallerie dell'Accademia, trova spazio il cosiddetto «foglio tema», prestito importante delle collezioni reali di Windsor, dove Leonardo disegna contemporaneamente tre specie botaniche, progetti geometrici, ritratti di uomini e nuvole.

L'esposizione è completata da un imponente apparato didattico, con supporti multimediali sulla vita e il periodo storico di Leonardo e un'ampia sezione dedicata al capolavoro perduto del da Vinci: la Battaglia di Anghiari. È stata ricostruita la storia dell'affresco che Leonardo aveva dipinto per il Salone dei Cinquecento a Firenze, attraverso l'esposizione di 10 disegni preparatori più una copia pittorica, la Lotta per lo stendardo, proveniente dalla Galleria degli Uffizi. I disegni con pochi tratti rappresentano magistralmente la mischia dei combattenti, un groviglio di uomini e cavalli, nel fumo della battaglia.

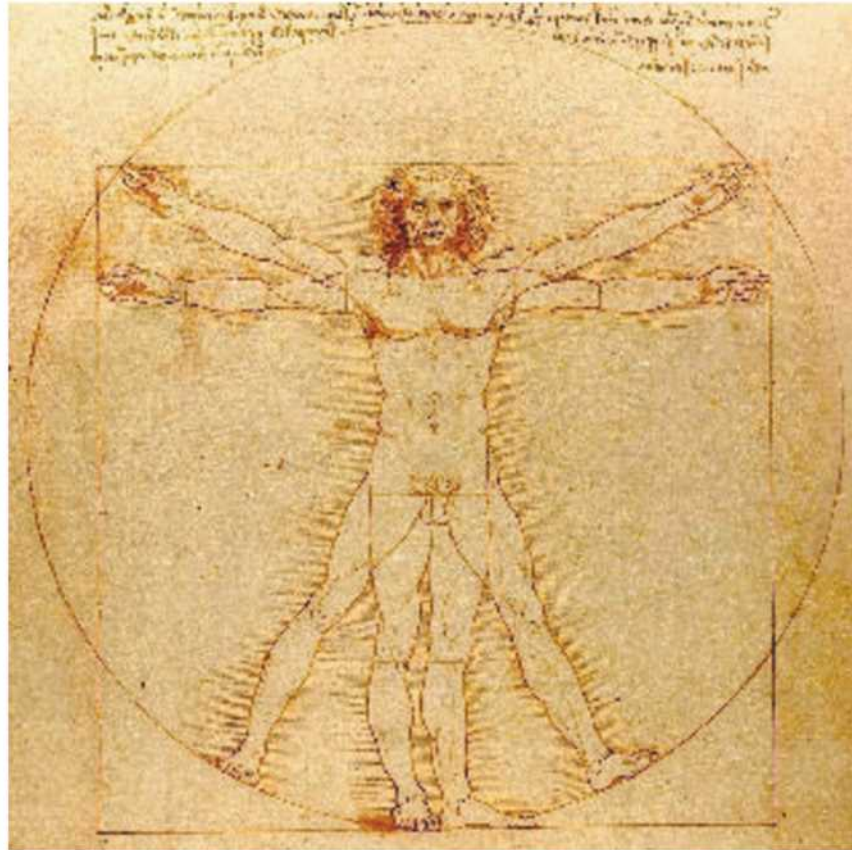
Di disegno in disegno si arriva alla sezione dedicata alla Francia, dove il da Vinci scelse di trascorrere l'ultimo periodo di vita e dove morì. Un percorso unico e irripetibile che offre una panoramica completa e «speciale» della produzione del genio del Rinascimento.





### Proporzioni

Accanto al celebre Uomo Vitruviano (a destra) altri due studi sulle proporzioni umane di Leonardo provenienti dalle collezioni reali di Windsor e dalla Biblioteca Reale di Torino



### Meravigliosi ritagli

Da sinistra: studio di armi; i terribili «carri falcati», per fare letteralmente a pezzi i nemici; testa d'uomo e busto di Madonna

